QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Quotidiano

Data 16-10-2018
Pagina 1+14
Foglio 1

LA PRESENTAZIONE

Comunità energetiche al debutto in Piemonte

Progetto di Consorzio Pinerolo Energia dopo l'approvazione della prima legge regionale italiana

a pag. 14

Comunità energetiche al debutto in Piemonte

Dopo l'approvazione della prima legge regionale italiana, presentato a Torino progetto di Consorzio Pinerolo Energia

Sfruttare le opportunità offerte dalla legge della Regione Piemonte sulle comunità energetiche - la prima in Italia (QE 26/7) - creando un sistema di "autoscambio" in cui l'energia da fonti rinnovabili autoprodotta da aziende, Comuni e privati cittadini possa contribuire a rilanciare economicamente il territorio all'insegna della sostenibilità ambientale. E' l'iniziativa presentata oggi a Torino dal Consorzio Pinerolo Energia (Cpe), il braccio operativo del progetto di rilancio del territorio di Acea Centro Sviluppo Innovazione.

"La chiave di un simile ente associativo è la possibilità di scambiare energia tra soggetti diversi, cosa fino a qualche mese fa non prevista dal nostro ordinamento", ha spiegato durante la presentazione il senior professor del Politecnico di Torino Angelo Tartaglia, secondo il quale si è aperto adesso "uno spiraglio normativo che, partendo dalle Oil Free Zone, ha portato la Regione Piemonte a varare una legge che consente esplicitamente la costituzione di comunità energetiche senza fini di lucro". E nel Pinerolese il Cpe, con il ruolo di aggregatore, "è pronto a dar vita a un primo esempio di comunità energetica di scala vasta".

Attualmente il Politecnico di Torino (socio del Cpe) sta completando la mappatura energetica del territorio. Uno studio pilota su cinque comuni contigui con circa 19.000 abitanti ha mostrato la convenienza di dar vita a una comunità energetica, rilevando che, "pur senza avere ancora intrapreso alcuna iniziativa coordinata, la capacità di autoproduzione di energia, soprattutto fotovoltaica, corrisponde già a circa il 42% dei fabbisogni ad uso domestico di tutta l'area". Dunque, "una politica congiunta di potenziamento della capacità produttiva e di efficientamento del consumo potrebbe senza troppo sforzo portare alla copertura totale del fabbisogno".

Il progetto "valorizza una vocazione all'innovazione del Pinerolese che si sta rafforzando sempre più, grazie anche all'impulso dato da Acea Pinerolese con le sue energie nuove da fonti rinnovabili, quali i rifiuti organici sino a giungere all'idroelettrico e fotovoltaico", ha commentato l'amministratore delegato di Acea Pinerolese Industriale e presidente del Cpe, Francesco Carcioffo.

Codice abbonamento: 155915

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.